

Iniziare i bambini alla preghiera





Il cammino dell'Iniziazione cristiana delle prime età della vita.

*Un circolo virtuoso
tra catechesi, liturgia e famiglia*



La pastorale battesimale e delle prime età costituisce, un terreno fecondo per avviare buone pratiche di primo annuncio per e con genitori, famiglie, nonni e insegnanti delle scuole per l'infanzia. [...] Si tratta di non lasciare sole le famiglie, ma di accompagnarle, aiutando i genitori a trasmettere ai loro piccoli uno sguardo credente con cui leggere i

Il bambino spirituale



Alcuni dati fondamentali:

- Il bambino è naturalmente rituale
- Il bambino e il mistero: l'incanto
- Il bambino e la ripetitività
- la varietà dei linguaggi





Questo catechismo è destinato al “mondo” dei bambini: dai primi momenti di vita fino ai 6 anni, quando ancora non sanno leggere. È un mondo che ha una sua cultura, una sua religiosità; un mondo dove c’è stupore e meraviglia per tutto ciò che si va scoprendo giorno per giorno, dove tutto sembra vivere, respirare e muoversi: le cose, le piante e gli animali, come i bambini. È un mondo dove si assimila più per sentimento che per ragionamento, attraverso un linguaggio in cui le parole non sono lo strumento primo della comunicazione.

La messa dei fanciulli



L'educazione liturgica ed eucaristica dei fanciulli non si può separare da quella generale, nel suo contenuto, umano e cristiano insieme; [...]. Pertanto, coloro che rivestono un compito educativo, dovranno concordemente ed efficacemente adoperarsi perché i fanciulli, i quali hanno già innato un certo qual senso di Dio e delle cose divine, facciano anche, secondo l'età e lo sviluppo raggiunto, l'esperienza concreta di quei valori umani, che sono sottesi alla celebrazione eucaristica.

(DMF 8.9)

*Ne farai l'esperienza:
proprio le cose più intuitive,
le azioni d'ogni giorno,
nascondono la realtà più profonda.
Nelle cose più semplici
si nasconde il più grande mistero*

Romano Guardini



La didattica del simbolo

A stylized illustration of a man in a white sweater and red pants hugging a large, thick tree trunk. The tree has a dark brown trunk and a green, leafy canopy. The background is a light blue sky with white, wispy clouds. The overall style is simple and illustrative.

Vi sono delle esperienze fondamentali della vita che si addensano attorno ad alcune simboliche, esse vanno riconosciute, frequentate, esplorate

Dal punto di vista didattico, l'obiettivo sarà quello di entrare in contatto con il simbolo, esporsi ad esso, farsi guidare per i suoi misteriosi sentieri.



La ritualità non predilige i discorsi e le parole, quanto piuttosto la concretezza dei legami interpersonali. Sono necessarie due condizioni perché si produca un simbolo:

- 1) deve essere data un'azione, un elemento figurato, per lo più espresso con il corpo, nascono in questo modo i significati.**
- 2) Insieme, deve crearsi una situazione affettiva che dia senso al gesto.**

Disegniamo la struttura di una preghiera con i più piccoli

**UN MODELLO
DI RELAZIONE
CON I BAMBINI PICCOLI IN UNO
SPAZIO SIMBOLICO**

**UNA NARRAZIONE
SIGNIFICATIVA**


**UNA ATTIVITA
PER RIELABORARE E
INTERIORIZZARE**

**LA CELEBRAZIONE,
PARTECIPAZIONE
ATTIVA**

**“Signore, insegnaci a pregare”...
”Quando pregate dite: Padre nostro”
(Lc 11, 1)**

La preghiera é un sussurro che tesse misteriose trame: dalla bocca della mamma e del papà all’orecchio del figlio.
È una voce che traccia un cammino e ci conduce lontano, verso la scoperta di misteriosi orizzonti.





Insegnare i bambini a pregare è più di una ripetizione meccanica o un esercizio mnemonico: è una strada che ci porta e riporta ogni giorno nella casa del Padre.

Non una formula da recitare, ma un suono a cui dare carne.

Accompagnando i bambini a scoprire la
bellezza della preghiera anche noi torneremo
ad essere *come bambini* (Mt 18,18)

